

  	<p align="center"><b>Regione Puglia</b>          Procedure del personale dell'AdG/SdC          per la gestione del POR 2014-2020</p> <p align="center"><b>POS A.6 in vigore dal 8/10/2020</b>          Vers. 4</p>
<p><b>Procedura Operativa Standard</b></p> <p><b>Gestione irregolarità e recuperi</b></p>	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione
1	15/10/2018	Inserimento del riferimento al <i>whistle-blowing</i> specificatamente istituito per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 descritto nella POS A.5
2	9/5/2019	Specificazioni riferite alla casistica in cui il Responsabile di Fondo FSE coincide con l'Autorità di Gestione
3	8/10/2020	Specificazioni in merito alle segnalazioni di irregolarità rilevate a seguito dei controlli di primo livello amministrativo-documentali Inserimento: - Allegato n. 1 " <i>Format di feedback</i> informativo sulle decisioni assunte dal Responsabile di Azione da inviare all'organismo di controllo esterno (es. Guardia di Finanza) che ha segnalato presunte irregolarità/frodi" - Allegato n. 2 " <i>Format di richiesta</i> alle Procure della Repubblica di informazioni sullo stato dei procedimenti penali riferiti ad operazioni rendicontate nell'ambito del POR"

## CONTENUTI

### 1.0 SCOPO

### 2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

### 3.0 DEFINIZIONI

### 4.0 RIFERIMENTI

### 5.0 RUOLI E RESPONSABILITÀ

### 6.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

#### 6.1 RILEVAZIONE DELLE PRESUNTE IRREGOLARITÀ

#### 6.2 VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DELL'IMPATTO FINANZIARIO

6.2.1 SEGNALAZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA E DI ALTRI CORPI DI POLIZIA

6.2.2 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ DA PARTE DI ORGANISMI DI CONTROLLO ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE (COMMISSIONE EUROPEA, CORTE DEI CONTI EUROPEA, CORTE DEI CONTI ITALIANA, ETC.) A SEGUITO DI AUDIT SUL POR

6.2.3 SEGNALAZIONI DI PRESUNTE IRREGOLARITÀ DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI NON DEPUTATI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO (CITTADINI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, ETC.) O ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI DA MEZZI DI INFORMAZIONE (ARTICOLI DI STAMPA, NOTIZIE PRESENTI NEL WEB RIPORTATE DA FONTI ATTENDIBILI, ETC.)

6.2.4 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.2.5 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ RILEVATE A SEGUITO DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO IN LOCO E AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI

#### 6.3 PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI COMUNICAZIONE DI IRREGOLARITÀ EX ARTT. 3 E 4 DEL REG. DELEGATO (UE) N. 1970/2015 (SCHEDE OLAF)

#### 6.4 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE A SEGUITO DI ACCERTATA IRREGOLARITÀ E OBBLIGO DI COMUNICAZIONE EX ART. 3 DEL REG. DELEGATO (UE) N. 1970/2015

#### 6.5 VERIFICA DA PARTE DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DELLE MISURE ADOTTATE A SEGUITO DI ACCERTATA IRREGOLARITÀ



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

**Procedura Operativa Standard**  
**Gestione irregolarità e recuperi**

**6.6 REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI**

**7.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO**

**8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE**



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

#### **1.0 SCOPO**

In sede di attuazione del POR è necessario prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'ambito dell'attuazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria e procedere, in presenza di irregolarità accertate, al recupero degli importi indebitamente versati.

L'AdG, con il supporto dei funzionari titolari della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" competenti per Fondo<sup>1</sup>, monitora la registrazione e la gestione delle irregolarità.

La procedura regolamenta e descrive le fasi operative attivate dalla Regione Puglia nell'ambito del POR per la gestione delle irregolarità che abbiano o possano avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'UE.

#### **2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Secondo l'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, spetta in primo luogo agli Stati membri fare accertamenti sulle irregolarità, effettuare le rettifiche finanziarie necessarie e procedere ai recuperi. Nel caso di una irregolarità sistemica, lo Stato membro estende le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate da tale irregolarità.

Secondo l'art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi sono inoltre tenuti ad informare la Commissione sulle irregolarità accertate e sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, così come definito dal combinato disposto dei punti 36 e 38 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015 e dal Reg. di Esecuzione (UE) n. 1974/2015.

Derogano all'obbligo di comunicazione:

- i casi in cui la quota comunitaria dell'importo dell'irregolarità è inferiore o uguale a 10.000 € (art. 122, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- i casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario (art. 122, par. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di Gestione e alla Struttura di Certificazione prima del rilevamento da parte dell'AdG, sia prima che dopo il versamento del contributo (art. 122, par. 2, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- i casi rilevati e corretti dall'Autorità di Gestione o dalla Struttura di Certificazione prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione (art. 122, par. 2, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013).

In tutti gli altri casi, in particolare nel caso di irregolarità precedenti un fallimento e nei casi di frode sospetta, le irregolarità rilevate e le misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

Nel caso di frode sospetta, il Responsabile di Azione informa tempestivamente l'Autorità giudiziaria.

Tutta la documentazione di progetto è gestita secondo le modalità previste dalla POS A.2

<sup>1</sup> Titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Audit, gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" per il Fondo FESR e titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE" per il Fondo Sociale Europeo.



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

“PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI”.

### **3.0 DEFINIZIONI**

**Irregolarità:** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico<sup>2</sup> coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione (cfr. art. 2 (36) del Reg. (UE) n. 1303/2013);

**Irregolarità sistemica:** qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Regolamento Disposizioni Comuni e alle norme specifiche di ciascun fondo (cfr. art. 2 (38) del Reg. (UE) n. 1303/2013);

**Sospetto di frode:** irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'art. 1, par. 1, lett. a), della convenzione elaborata in base all'art. K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (cfr. art. 2 del Reg. Delegato (UE) n.1970/2015);

**Frode:** A norma dell'art. 1, par. 1, lett. a), della convenzione elaborata in base all'art. K.3 del trattato sull'Unione Europea<sup>3</sup>, costituisce frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee, in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;

**Segnalazione di presunta irregolarità:** comunicazione scritta con cui gli organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione segnalano all'Autorità di gestione presunte irregolarità che devono essere oggetto di valutazione al fine di verificare se risulta “fondata l'ipotesi dell'avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario”<sup>4</sup>;

**Primo verbale amministrativo o giudiziario (PACA):** una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti o specifici, accerta l'esistenza di una irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale

<sup>2</sup> Operatore economico: qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica (cfr. art. 2 (37) del Reg. (UE) n. 1303/2013).

<sup>3</sup> Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995, pag. 0049).

<sup>4</sup> Delibera COLAF n. 13 del 07/07/2008, par. 2.1;



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo e giudiziario (art. 2, lett. b), del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015).

A riguardo il Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie (COLAF)<sup>5</sup> ha precisato<sup>6</sup> che si deve individuare il “primo atto di accertamento giudiziario”, da cui sorge l'obbligo di segnalazione, nel momento in cui l'Autorità giudiziaria procedente, escludendo di poter procedere all'archiviazione ed esercitando l'azione penale, formula l'imputazione e compie così la prima valutazione scritta di irregolarità dotata di una qualche forma di stabilità. Tale momento deve identificarsi:

- nel procedimento ordinario, con la richiesta di rinvio a giudizio o di riti alternativi, ai sensi dell'art. 405 c.p.p.;
- nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, in cui il pubblico ministero procede a citazione diretta a giudizio, con l'emissione del decreto di citazione, ai sensi degli art. 550 e 552 c.p.p.

Tuttavia, qualora i fenomeni di abusiva fruizione di sovvenzioni comunitarie vedano coinvolti soggetti titolari di funzioni pubbliche, è opportuno individuare il primo atto di accertamento giudiziario negli eventuali provvedimenti di arresto, fermo o custodia cautelare adottati nei confronti di tali soggetti, considerata la gravità delle conseguenze delle condotte illecite sul sistema degli uffici pubblici incaricati della gestione delle procedure dei controlli amministrativi, secondo la disciplina prevista dal comma 3 bis dell'art. 129 delle norme di att. c.p.p., relativa all'informativa da inviare all'Autorità da cui dipende il pubblico impiegato;

**Fallimento:** la procedura di insolvenza di cui all'art. 2, lett. a), del Reg. (CE) n. 1346/2000 del Consiglio del 29 maggio 2000 recante le procedure di insolvenza<sup>7</sup>;

**Casi urgenti:** qualsiasi irregolarità riscontrata o presunta da cui derivano possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio;

**Recuperi:** importi relativi a pagamenti irregolari effettuati e dichiarati alla Commissione Europea, recuperati a seguito delle procedure amministrative/giudiziarie di recupero. L'AdG con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa “Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi” competente per Fondo e la Struttura di Certificazione tengono la contabilità degli importi recuperati. Detti importi sono restituiti all'UE detraendoli dalla certificazione di spesa successiva al recupero;

**Recuperi pendenti:** importi relativi a pagamenti irregolari effettuati e dichiarati alla Commissione Europea, in attesa di essere recuperati. L'AdG con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa “Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi” competente per Fondo e la Struttura di Certificazione tengono la contabilità di tali importi;

**Ritiri:** importi relativi a pagamenti irregolari effettuati e dichiarati alla Commissione Europea, ritirati totalmente o parzialmente dal Programma destinandoli ad altre operazioni. La Struttura di Certificazione e l'AdG con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa

<sup>5</sup> Che assume, per l'Italia, funzioni di organismo di coordinamento antifrode come previsto dall'art. 3, co. 4, del Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013;

<sup>6</sup> Delibera COLAF n. 13 del 07/07/2008, par. 1.6;

<sup>7</sup> Regolamento (CE) n. 1346/2000 del Consiglio, del 29 maggio 2000, relativo alle procedure di insolvenza (Gazzetta Ufficiale n. L 160 del 30/06/2000, pag. 0001 - 0018). Le procedure di insolvenza elencate nel Regolamento (CE) n.1346/2000, per l'Italia, sono il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa.



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

**Procedura Operativa Standard**  
**Gestione irregolarità e recuperi**

"Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" competente per Fondo tengono la contabilità dei ritiri effettuati e conservano la relativa documentazione;

**Compensazioni:** deduzione degli importi da recuperare dai successivi pagamenti effettuati al beneficiario.

#### 4.0 RIFERIMENTI

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio 1301/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi allegati;
- Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 966/2012;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di Esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

**Procedura Operativa Standard**  
**Gestione irregolarità e recuperi**

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento Delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo siglato in Conferenza Unificata del 20/09/2007 sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario;
- Reg. (UE) n. 1346/2000 del Consiglio del 29 maggio 2000 relativo alle procedure di insolvenza;
- Circolare 12 ottobre 2007 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee recante le disposizioni sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario (GU n. 240 del 15/10/2007);
- Delibera COLAF n. 13 del 07/07/2008: Note esplicative alla Circolare interministeriale del 12 Ottobre 2007, recante modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- EGESIF 15-0018-04 del 03/12/2018: Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts;
- EGESIF15-0008-05 del 03/12/2018: Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary;
- EGESIF 15-0017-04 del 03/12/2018: Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Recovered, to be Recovered and Irrecoverable Amounts;
- Delibera COLAF n. 20 del 22 ottobre 2019: Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea di irregolarità e frodi.

## 5.0 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura.

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
AdG	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività delle strutture di gestione in occasione degli audit svolti dagli organismi di controllo nazionali (IGRUE, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, etc.) e comunitari (Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione Europea, etc.);</li><li>• Gestione delle segnalazioni di irregolarità che pervengono da Autorità o Organismi interni al Sistema di Gestione e Controllo del POR;</li><li>• Inoltro della segnalazione di sospetta irregolarità o frode - ricevuta da organi di controllo interni ed esterni - al Responsabile di Fondo e al Responsabile di Azione;</li><li>• Ricezione dal Responsabile di Azione della relazione nella quale il RdAz, il RdSubAz o l'Unità</li></ul>



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
**Vers. 4**

## Procedura Operativa Standard

### Gestione irregolarità e recuperi

	<p>di Controllo riporta le proprie conclusioni in merito alla presunta irregolarità segnalata;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nel caso di audit sul Programma Operativo, invio delle risposte della Regione all'organismo di controllo nazionale o comunitario che ha effettuato il controllo;</li><li>• Per le verifiche dell'AdA su operazioni cofinanziate dal FESR, invio al Responsabile di Azione di eventuali controdeduzioni, in particolare nel caso in cui i rilievi dell'AdA si riferiscano ad attività di competenza specifica dell'AdG;</li><li>• Per le verifiche dell'AdA su operazioni cofinanziate dal FSE, invio al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG) di eventuali controdeduzioni, in particolare nel caso in cui i rilievi dell'AdA si riferiscano ad attività di competenza specifica dell'AdG;</li><li>• Trasmissione delle schede di comunicazione di irregolarità all'OLAF attraverso il sistema informativo della Commissione Europea IMS;</li><li>• Gestione delle sezioni del Sistema Informativo relative alle comunicazioni di irregolarità, ai controlli e al registro dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi recuperati;</li><li>• Coordinamento con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) tramite il COLAF (Comitato lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea) istituito presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 91/2007 e dell'art. 54 della L. n. 234/2012.</li></ul>
Responsabile di Fondo FSE (AdG, quando riveste anche il ruolo di Responsabile di Fondo FSE)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Invio ai RdAz ed ai RdSubAz delle informazioni relative alle fattispecie di sospetta irregolarità o frode rinvenute in occasione dei controlli in loco relativi ad operazioni FSE;</li><li>• Monitoraggio e supervisione delle risultanze delle verifiche di gestione e degli audit superiori sulle operazioni FSE.</li></ul>
Responsabile di Azione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione e invio all'Autorità di Audit delle controdeduzioni alle osservazioni dell'AdA;</li><li>• Ricezione degli atti di segnalazione di sospetta irregolarità o frode;</li><li>• Svolgimento verifica della sussistenza di un'avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale, anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario, e svolgimento degli adempimenti sulla base della tipologia di sospetta irregolarità e del soggetto segnalante;</li><li>• Eventuale richiesta di informazioni aggiuntive all'organo di controllo che ha segnalato la sospetta irregolarità/frode;</li><li>• Eventuale immediata sospensione delle procedure di erogazione della contribuzione finanziaria;</li><li>• Responsabilità dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca tenendo conto della tipologia e dell'entità delle irregolarità rilevate nonché delle informazioni disponibili sulla solvibilità del beneficiario;</li><li>• Trasmissione all'AdG della relazione nella quale sono riportate le proprie conclusioni in merito alla presunta irregolarità o frode a carico di beneficiari esterni all'Amministrazione Regionale;</li><li>• Nel caso di operazioni a titolarità regionale, invio di eventuali informazioni integrative all'Unità di Controllo di primo livello;</li><li>• Adozione dei provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate e registrazione sul Sistema Informativo;</li><li>• Compilazione nel MIR della scheda OLAF di comunicazione di irregolarità;</li><li>• Comunicazione all'AdG e, se del caso, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG) delle indagini che incidono sulle spese relative ad un'operazione cofinanziata nell'ambito del POR di cui venga a conoscenza (fatte salve le ipotesi in cui tale comunicazione non sia consentita dall'Autorità giudiziaria).</li></ul>
Unità di Controllo di primo livello	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuazione controlli di primo livello;</li><li>• Verifica, su disposizione dell'AdG o, nel caso di operazioni a valere sul FSE, del RdF FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG), delle segnalazioni di presunte irregolarità nel caso di operazioni a titolarità regionale.</li></ul>
Organismi di controllo esterni all'Amministrazione Regionale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione di presunte irregolarità/frodi e comunicazione all'Amministrazione regionale;</li><li>• Trasmissione del verbale definitivo all'Autorità di Gestione.</li></ul>
Autorità di Audit	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasmissione dei verbali di controllo all'AdG, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG, nel caso di operazioni cofinanziate a valere sul FSE), alla Struttura di Certificazione, al Responsabile di Azione e al beneficiario.</li></ul>
Struttura di Certificazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica dei dati dichiarati dall'Autorità di Gestione relativi ai ritiri, ai recuperi pendenti e agli importi recuperati;</li><li>• Compilazione della tabella, nel formato indicato nell'appendice 2 dell'Allegato VII del</li></ul>





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020  
**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

**Procedura Operativa Standard**  
**Gestione irregolarità e recuperi**

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 (modello dei conti).

## 6.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

### 6.1 RILEVAZIONE DELLE PRESUNTE IRREGOLARITÀ

L'AdG, con il supporto dei funzionari titolari degli incarichi di Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" competenti per Fondo, cura la registrazione e il monitoraggio delle irregolarità nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali.

La rilevazione delle irregolarità può essere effettuata da Autorità o Organismi interni al Sistema di Gestione e Controllo del POR (Responsabili di Azione e di Sub-Azione, Unità di Controllo, Autorità di Audit, Organismi Intermedi) o da Autorità esterne nazionali (MEF-IGRUE, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, etc.) o comunitarie (Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione Europea, etc.). Resta fermo l'obbligo di ciascun soggetto coinvolto nel sistema di gestione e controllo del POR di segnalare irregolarità, anche sospette, al Responsabile di Azione competente. Analogamente, i soggetti responsabili della selezione delle operazioni e dello svolgimento dei controlli di primo livello presso gli OI sono tenuti alla segnalazione delle irregolarità e delle frodi anche sospette al Responsabile di Azione competente.

L'individuazione di una presunta irregolarità, da chiunque rilevata, deve essere comunicata tempestivamente all'AdG. L'AdG, quando riceve una segnalazione di sospetta irregolarità, la trasmette al Responsabile di Azione e, nel caso di operazioni a valere sul FSE, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG), richiedendo al RdAz di compiere un'attività volta ad accertare che gli elementi indicati negli atti siano di consistenza tale da rendere fondata l'ipotesi di avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale, anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

L'AdG o il Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG) per le operazioni a valere su tale Fondo, autonomamente o su richiesta del Responsabile di Azione, possono disporre, in qualunque momento della procedura, controlli in loco qualora siano ritenuti utili ai fini dell'accertamento della presunta irregolarità. Le verifiche in loco devono essere registrate nell'apposita sezione del MIR dal soggetto che le svolge.

Nel caso di irregolarità che possano avere carattere sistemico, l'esecutore del controllo che le ha rilevate informa il Responsabile di Azione, l'AdG e il Responsabile di Fondo FSE (nel caso di operazioni cofinanziate dal FSE, qualora il RdF FSE non coincida con la stessa AdG).

In caso di rilevazione di errori sistemici, l'Autorità di Gestione disporrà l'estensione dei controlli a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate dal medesimo errore.

A seconda della tipologia di errore sistemico rilevato, saranno disposti ulteriori controlli in loco oppure specifici controlli amministrativo-documentali e saranno applicate le eventuali conseguenti rettifiche finanziarie.

Nel caso in cui il Responsabile di Azione venga a conoscenza di un'indagine che incide sulle



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

spese relative ad un'operazione cofinanziata nell'ambito del POR, può sospendere le procedure di erogazione della contribuzione finanziaria informando dell'indagine, con nota riservata, l'AdG e, per le operazioni cofinanziate a valere sul FSE, il Responsabile di Fondo FSE qualora non coincidente con la stessa AdG (fatte salve le ipotesi in cui tale comunicazione non sia consentita dall'Autorità giudiziaria).

Tale procedura consente all'AdG di monitorare le presunte irregolarità segnalate e le conseguenti misure correttive, ed a tutti i soggetti coinvolti ad adeguato livello organizzativo di essere informati delle circostanze oggetto della segnalazione e di adottare i conseguenti provvedimenti.

#### **6.2 VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DELL'IMPATTO FINANZIARIO**

Il Responsabile di Azione, ricevuta una segnalazione di presunta irregolarità, procede agli adempimenti conseguenti, sulla base della tipologia di irregolarità rilevata e del soggetto segnalante.

Di seguito vengono passate in rassegna le principali fattispecie attraverso le quali possono essere apprese o rilevate informazioni che possono costituire una sospetta irregolarità o frode, descrivendo le modalità di trattamento delle stesse.

##### **6.2.1 SEGNALAZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA E DI ALTRI CORPI DI POLIZIA**

Il Responsabile di Azione, ricevuto il verbale della Guardia di Finanza o di altri corpi di polizia (nel prosieguo del presente paragrafo, quando si cita la Guardia di Finanza, si fa riferimento anche agli altri corpi di polizia), effettua gli opportuni approfondimenti, richiede eventuali informazioni aggiuntive alla Guardia di Finanza, effettua o richiede all'AdG e/o al Responsabile di Fondo FSE di disporre eventuali controlli in loco e può richiedere al beneficiario, nel rispetto delle norme relative al segreto giudiziario laddove applicabili, eventuali informazioni o integrazioni documentali.

L'attività del Responsabile di Azione è finalizzata a verificare se la segnalazione della Guardia di Finanza si riferisce a violazioni della normativa comunitaria, delle norme nazionali o del bando/convenzione che abbiano o possano avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Qualora il Responsabile di Azione, nell'ambito delle verifiche amministrative effettuate a seguito della segnalazione di irregolarità, abbia la possibilità di verificare e confermare le irregolarità riportate nel rapporto della Guardia di Finanza (ad es. alienazione dei beni finanziati; svolgimento di attività diversa da quella finanziata; etc.) procede senza indugio all'adozione degli atti conseguenti, informando l'AdG e, nel caso di operazioni cofinanziate dal FSE, il Responsabile del Fondo.

Nel caso in cui, invece, le presunte irregolarità/frodi, rilevate dalla Guardia di Finanza sulla base dei propri poteri di indagine giudiziaria, non siano suscettibili di riscontro nell'ambito delle verifiche amministrative (ad es. fittizio conferimento di capitale sociale; fittizia interposizione, negli acquisti, di soggetti terzi che mediante emissione di fatture per operazioni parzialmente inesistenti contribuiscono a far innalzare i costi relativi ai beni finanziati; etc.), il Responsabile di Azione può attendere, prima di adottare eventuali provvedimenti di revoca in autotutela, che l'Autorità giudiziaria decida in merito



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

all'archiviazione del caso od al rinvio a giudizio.

In questo caso, in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria, il Responsabile di Azione può disporre la sospensione delle procedure di erogazione della contribuzione finanziaria a norma dell'art.132, par. 2, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale provvedimento deve essere comunicato al beneficiario, all'AdG e, nel caso di operazioni cofinanziate dal FSE, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG).

In tutte le ipotesi precedentemente descritte, il Responsabile di Azione valuta comunque caso per caso le segnalazioni della Guardia di Finanza e stabilisce il momento dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca (eventualmente anticipandolo rispetto alla tempistica su riportata), tenendo conto della tipologia ed entità delle irregolarità segnalate e delle informazioni disponibili sulla solvibilità del beneficiario, al fine di evitare che un ritardo nell'adozione dei provvedimenti comporti un rischio di irrecoverabilità degli importi irregolari<sup>8</sup>.

Infine, il Responsabile di Azione deve informare la Guardia di Finanza dell'avvenuta adozione di provvedimenti conseguenti alla segnalazione di irregolarità oppure dell'eventuale valutazione di non rilevanza della segnalazione ai fini dell'ammissibilità delle spese al POR (la comunicazione indirizzata alla GdF deve essere trasmessa per conoscenza all'AdG e al Responsabile del Fondo FSE, qualora non coincidente con la stessa AdG)<sup>9</sup> utilizzando il modello allegato alla presente POS (Allegato 1).

#### **6.2.2 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ DA PARTE DI ORGANISMI DI CONTROLLO ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE (COMMISSIONE EUROPEA, CORTE DEI CONTI EUROPEA, CORTE DEI CONTI ITALIANA, ETC.) A SEGUITO DI AUDIT SUL POR**

L'AdG, con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" presso la Sezione Programmazione Unitaria, coordina le attività delle strutture di gestione in occasione degli audit svolti dagli organismi di controllo nazionali (IGRUE, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, etc.) e comunitari (Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione Europea, etc.).

Gli organismi di controllo esterni all'Amministrazione regionale, a seguito degli audit svolti sulle operazioni del POR, inviano all'Autorità di Gestione le osservazioni preliminari fissando il termine entro il quale devono essere fornite le controdeduzioni.

L'AdG con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" trasmette le osservazioni pervenute ai

<sup>8</sup> La Corte dei conti - Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali, nella Relazione speciale n. 1/2007 "**Irregolarità e frodi in materia di Fondi strutturali con particolare riguardo al FESR nelle Regioni Obiettivo 1**", rileva "...una pressoché diffusa inerzia da parte delle amministrazioni, che non attivano procedure amministrative di autotutela o azioni cautelari fino alla conclusione dei contenziosi, mentre i ritardi nei procedimenti intesi al recupero possono causare pregiudizio alla reintegra del danno subito, essendo risultati frequenti i casi di provvedimenti di recupero emessi dopo della intervenuta dichiarazione di fallimento delle imprese beneficiarie";

<sup>9</sup> La Circolare interministeriale del 12/10/2007 "**Modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario**" (GU n. 240 del 05/10/2007) stabilisce che "gli organi decisionali [...] sono tenuti a far conoscere agli organismi di controllo esterni, che hanno trasmesso l'atto o la segnalazione, l'esito delle decisioni assunte, per consentire il miglioramento qualitativo dell'attività di controllo e l'aggiornamento delle banche dati". Ulteriori dettagli in merito sono riportati al par. 7, lett. b), delle "Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea di irregolarità e frodi" (Delibera COLAF n. 20 del 22 ottobre 2019).



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

Responsabili di Azione competenti e, nel caso di operazioni a valere sul FSE, al Responsabile del Fondo (qualora non coincidente con la stessa AdG).

I Responsabili di Azione inoltrano al beneficiario le osservazioni che lo riguardano chiedendo di fornire le controdeduzioni ed eventuale documentazione integrativa.

I Responsabili di Azione predispongono le proprie risposte, integrandole con quanto pervenuto dai beneficiari, e le trasmettono, corredate della pertinente documentazione di supporto:

- al Responsabile di Fondo FSE, nel caso di operazioni a valere sul FSE - qualora non coincidente con la stessa AdG -, il quale può integrare le informazioni pervenute prima di trasmettere il tutto all' AdG;
- direttamente all'AdG nei restanti casi.

L'AdG, con il supporto del funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi", effettua eventuali integrazioni e provvede all'invio delle risposte della Regione all'organismo di controllo nazionale o comunitario che ha effettuato il controllo.

Quando, al termine della procedura di contraddittorio, l'organismo di controllo trasmette il verbale definitivo, l'AdG lo inoltra, per le operazioni a valere sul FSE, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG) ed ai Responsabili di Azione, chiedendo a questi ultimi di adottare i conseguenti provvedimenti.

I RdAz adottano i provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate ed effettuano le conseguenti registrazioni nel Sistema Informativo, informando l'Autorità di Gestione e, per le operazioni a valere sul FSE, il Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG).

#### **6.2.3 SEGNALAZIONI DI PRESUNTE IRREGOLARITÀ DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI NON DEPUTATI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO (CITTADINI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE, ETC.) O ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI DA MEZZI DI INFORMAZIONE (ARTICOLI DI STAMPA, NOTIZIE PRESENTI NEL WEB RIPORTATE DA FONTI ATTENDIBILI, ETC.)**

In caso di segnalazione da parte di soggetti esterni non deputati alle attività di controllo (cittadini, associazioni, imprese, etc.) attraverso il whistle-blowing specifico istituito per il POR<sup>10</sup> o altre modalità o di acquisizione di informazioni dai mezzi di comunicazione relative a presunte irregolarità, l'AdG trasmette la segnalazione al Responsabile di Azione di competenza e per conoscenza, nel caso di operazioni a valere sul FSE, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG), chiedendo al soggetto competente secondo le procedure di seguito descritte di effettuare le opportune verifiche e di comunicarne l'esito entro 30 giorni dalla data della richiesta (può essere stabilito un termine più breve sulla base della tipologia di irregolarità, di eventuali obblighi informativi nei confronti di soggetti terzi o della necessità di adottare con urgenza azioni correttive).

Se la segnalazione di presunta irregolarità si riferisce ad un'operazione o ad un insieme

<sup>10</sup> Per la descrizione della procedura di segnalazione di sospetti di frode o irregolarità attraverso lo strumento del *whistle-blowing* specifico istituito per il POR FESR-FSE 2014-2020 si rimanda alla POS A.5.



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

di operazioni a regia regionale, il Responsabile di Azione verifica la documentazione di cui dispone e chiede al beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni ed eventuali integrazioni documentali, assegnando un termine per la risposta non superiore a 15 giorni.

Il RdAz, inoltre, può chiedere all'AdG o, nel caso di operazioni cofinanziate dal FSE, al Responsabile di Fondo (qualora non coincidente con la stessa AdG) che sia disposto un controllo in loco, se utile ai fini della verifica delle informazioni riportate nella segnalazione di irregolarità.

Al termine dell'attività di verifica, entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, il Responsabile di Azione trasmette all'AdG e, nel caso di operazioni cofinanziate dal FSE, anche al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG), una relazione nella quale riporta le proprie conclusioni in merito alla presunta irregolarità segnalata, allegando la pertinente documentazione e, nel caso in cui risulti accertata la sussistenza dell'irregolarità, adotta i conseguenti provvedimenti.

Se la segnalazione di presunta irregolarità si riferisce ad una operazione o ad un insieme di operazioni a titolarità regionale, nel caso di operazioni a valere sul FESR, l'Autorità di Gestione dispone che il controllo sia effettuato da una Unità di Controllo di primo livello di Policy (garantendo il principio della separatezza delle funzioni), cui trasmette la segnalazione. Nel caso del FSE, il controllo è disposto dal Responsabile di Fondo.

Qualora infine la segnalazione riguardi un'operazione od un insieme di operazioni di cui è beneficiaria l'Autorità di Gestione il controllo viene effettuato da una Unità di Controllo Finanze (UdCF).

In ogni caso, deve essere rispettato il principio di separazione delle funzioni tra gestione, pagamento e controllo, così come declinato nell'ambito delle Procedure Operative Standard relative alle verifiche di gestione (cfr. POS Sezioni C.2 e D.3).

L'Unità di Controllo, ricevute eventuali informazioni integrative dal RdAz, le valuta ed entro 30 giorni dalla data della trasmissione della segnalazione comunica l'esito della verifica all'AdG, al Responsabile di Azione e, nel caso di operazioni a valere sul FSE, al Responsabile di Fondo (qualora non coincidente con la stessa AdG).

Nel caso in cui al termine della procedura risulti accertata la sussistenza dell'irregolarità, il Responsabile di Azione adotta i conseguenti provvedimenti.

Qualora il RdAz non condivida l'esito del controllo, informa l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Fondo FSE (per le operazioni cofinanziate dal FSE, qualora il RdF non coincida con la stessa AdG) e l'Unità di Controllo. In tal caso l'Autorità di Gestione invita il Responsabile di Azione, il Responsabile di Fondo FSE, se del caso, e l'Unità di Controllo ad un incontro, al fine di valutare congiuntamente gli elementi alla base dell'irregolarità e stabilire l'esito della verifica.

Le procedure suddette sono adottate anche nel caso in cui la segnalazione da parte di cittadini, associazioni o articoli di stampa pervenga all'Autorità di Gestione per il tramite della competente DG della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei conti, o di altri organismi di controllo. In questi casi l'AdG, al termine dell'attività di verifica svolta dal Responsabile di Azione o dall'Unità di Controllo, informa i suddetti organismi degli esiti





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

delle verifiche effettuate e degli eventuali provvedimenti adottati.

#### **6.2.4 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT**

L'Autorità di Audit, in caso di irregolarità rilevate a seguito delle attività di controllo di propria competenza, trasmette il verbale provvisorio all'AdG, al Responsabile del Fondo FSE (nel caso di operazioni a valere sul FSE, qualora non coincidente con l'AdG), alla Struttura di Certificazione, al Responsabile di Azione e al beneficiario.

L'AdG invia al Responsabile di Azione eventuali controdeduzioni, in particolare nel caso in cui i rilievi dell'AdA si riferiscano ad attività di competenza specifica dell'AdG. Analogamente, per le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, il Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG) trasmette al RdAz eventuali controdeduzioni nel caso di rilievi riferiti ad attività di propria competenza. Entro la data fissata dall'AdA, il Responsabile di Azione trasmette all'organismo di controllo (e, per conoscenza, all'AdG ed eventualmente al RdF FSE) le proprie controdeduzioni integrate con quelle del beneficiario ed, eventualmente, con quelle dell'AdG e del Responsabile del Fondo FSE.

A seguito della valutazione delle controdeduzioni predisposte dalla struttura di gestione, l'Autorità di Audit trasmette il verbale definitivo all'AdG, alla Struttura di Certificazione, al Responsabile di Azione e al beneficiario, nonché, per le operazioni cofinanziate dal FSE, al Responsabile di Fondo (qualora non coincidente con l'AdG). Il Responsabile di Azione adotta i conseguenti provvedimenti e registra l'irregolarità nel Sistema Informativo MIR.

#### **6.2.5 SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ RILEVATE A SEGUITO DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO IN LOCO E AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI**

Qualora nel corso delle attività di controllo in loco, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere alcune carenze informative o documentali e/o anomalie, l'esecutore del controllo evidenzierà tali difformità nella *check list* e nel verbale di controllo.

Conseguentemente, il Responsabile di Azione, per le operazioni a valere sul FESR, ovvero il Responsabile di Fondo FSE, per le operazioni a valere sul FSE (oppure l'AdG, qualora rivesta anche il ruolo di Responsabile di Fondo FSE), richiede al beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di "sanare" la situazione).

Nel caso di operazioni a valere sul FESR l'esecutore del controllo in loco, dopo aver esaminato le controdeduzioni del beneficiario, comunica gli esiti finali del controllo al Responsabile di Azione affinché lo stesso possa adottare i conseguenti provvedimenti. Il Responsabile di Azione provvede altresì alla relativa registrazione nel MIR e comunica in tal modo i provvedimenti adottati all'AdG, alla Struttura di Certificazione, al Responsabile di Policy, al Responsabile di Sub-Azione e, se il controllo non è stato effettuato dallo stesso RdSubAz, all'Unità di Controllo di primo livello che ha effettuato la verifica amministrativa.

Nel caso di operazioni a valere sul FSE l'esecutore del controllo in loco, con il coordinamento del Responsabile di Fondo FSE (oppure dell'AdG, qualora rivesta anche il





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

ruolo di Responsabile di Fondo FSE), valuta le controdeduzioni del beneficiario. Il RdF FSE (oppure l'AdG, qualora rivesta anche il ruolo di RdF FSE) comunica l'esito finale del controllo al Responsabile di Azione che adotta i provvedimenti conseguenti e li registra nel MIR.

Nel caso di decisione che comporta l'inammissibilità di alcune spese o la revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, il Responsabile di Azione/Sub-Azione tiene conto di quanto segue:

- a) spese rendicontate dal beneficiario, non ancora oggetto di rimborso da parte della Regione e ritenute inammissibili nel corso del controllo, determinano, come nel caso del controllo amministrativo-documentale, la decurtazione dal rendiconto delle stesse spese inammissibili;
- b) spese rendicontate dal beneficiario e già rimborsate dalla Regione, ritenute inammissibili nel corso del controllo in loco, danno luogo, anche in questo caso, alla rideterminazione del contributo ma con contestuale avvio delle procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione, a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione);
- c) spese rendicontate, rimborsate al beneficiario ed inserite nell'ambito di una certificazione di spesa presentata alla Commissione Europea, ritenute inammissibili nel corso del controllo in loco: le spese devono essere ritirate o inserite tra gli importi da recuperare nel sistema informativo MIR ai fini dell'annotazione nel Registro dei Ritiri/Recuperi e, nel caso del ritiro, ai fini della rettifica della successiva certificazione. Devono, inoltre, essere avviate le procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione, a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione). Si dovrà inoltre procedere, qualora ne ricorrano le condizioni, alla comunicazione dell'irregolarità ex art. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015.

La procedura su descritta prevista per le verifiche in loco deve essere seguita anche nel caso in cui nel corso delle verifiche amministrativo-documentali vengano riscontrate carenze informative o documentali e/o anomalie che abbiano incidenza sulle spese già rimborsate al Beneficiario dalla Regione e/o certificate alla Commissione Europea. Ciò può accadere, ad esempio, nel caso di ri-performance di verifiche amministrativo-documentali già effettuate o nel caso in cui le irregolarità riscontrate sulle spese oggetto di verifica abbiano incidenza sulle spese già rendicontate in precedenza.

#### **6.3 PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI COMUNICAZIONE DI IRREGOLARITÀ EX ARTT. 3 E 4 DEL REG. DELEGATO (UE) N. 1970/2015 (SCHEDE OLAF)**

Qualora sia accertata un'irregolarità, ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 122, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e tenendo conto delle disposizioni fornite dal COLAF, il Responsabile di Azione interessato procede alla compilazione nel sistema MIR del modulo di comunicazione dell'irregolarità, alla revoca dei mandati relativi alle spese irregolari e all'invio della scheda all'AdG - Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi"



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

competente per Fondo, all'Autorità di Audit, alla Struttura di Certificazione e, nel caso di operazioni cofinanziate a valere sul FSE, al Responsabile di Fondo FSE (qualora non coincidente con l'AdG).

La procedura che il Responsabile di Azione deve adottare per l'inserimento nel sistema e per l'invio della scheda OLAF prevede le seguenti fasi: compilazione della scheda OLAF; revoca/rettifica dei mandati relativi alle spese irregolari e associazione degli stessi alla scheda OLAF; invio della scheda.

Nel caso in cui siano in corso indagini giudiziarie, il Responsabile di Azione, ai sensi dell'art. 3, par. 5, del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015, deve richiedere all'Autorità Giudiziaria l'autorizzazione alla trasmissione alla Commissione Europea della scheda OLAF – qualora a tale richiesta non abbia già provveduto l'organismo di polizia giudiziaria che ha inviato il verbale di accertamento alla Regione –, precisando che detto adempimento rappresenta un obbligo dell'Amministrazione stabilito dall'art. 122, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015.

La scheda OLAF contiene le informazioni relative all'irregolarità riscontrata richieste dall'art. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015, in particolare:

- lo scopo, la categoria di regioni ove opportuno e il nome del Fondo interessato, nonché il codice comune di identificazione (CCI) del Programma Operativo, gli assi prioritari e le operazioni in questione;
- l'identità delle persone fisiche e/o giuridiche interessate o di altri soggetti che hanno partecipato all'esecuzione dell'irregolarità e il ruolo da essi sostenuto, tranne nei casi in cui tale indicazione risulti irrilevante ai fini della lotta alle irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;
- l'identificazione della regione o area in cui è stata effettuata l'operazione utilizzando informazioni appropriate come il livello NUTS;
- la/le disposizione/i violata/e;
- la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare l'irregolarità;
- le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità;
- ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;
- il modo in cui è stata scoperta l'irregolarità;
- se del caso, gli Stati membri e i paesi terzi interessati;
- il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;
- la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;
- l'importo totale delle spese dell'operazione, espresso in termini di contributo dell'Unione e nazionale;
- l'importo interessato dall'irregolarità, espresso in termini di contributo dell'Unione e nazionale;
- in caso di sospetto di frode e qualora il contributo pubblico non sia stato versato al beneficiario, l'importo che sarebbe stato pagato indebitamente se l'irregolarità non fosse stata scoperta, espresso in termini del contributo dell'Unione e del contributo nazionale;



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

- le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;
- la natura della spesa irregolare;
- l'eventuale sospensione dei pagamenti e le possibilità di recupero.

Dopo aver compilato la scheda, il Responsabile di Azione revoca/rettifica nel sistema MIR i mandati relativi alle spese irregolari, associa le suddette revoche/rettifiche alla scheda OLAF<sup>11</sup> e trasmette attraverso il sistema MIR la scheda all'AdG - Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi".

Il funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi" verifica la scheda e, se ritiene che non sia completa o che non sia compilata in modo conforme alle disposizioni regolamentari, richiede al Responsabile di Azione, attraverso un'apposta funzione del MIR, di apportare le opportune modifiche/integrazioni.

Se la scheda è compilata correttamente, il funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi":

- trasferisce il file della scheda dal MIR al sistema Irregularity Management System (IMS) e la invia all'OLAF telematicamente (per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri che procede, nel sistema, alla validazione della scheda);
- informa l'Autorità di Audit e la Struttura di Certificazione dell'avvenuto invio all'OLAF;
- inserisce nel MIR il codice identificativo del caso di irregolarità attribuito dal sistema informativo IMS.

Qualora alcune delle informazioni, in particolare quelle relative alle iniziative poste in atto per commettere l'irregolarità e al modo in cui è stata rilevata, non siano disponibili al momento della compilazione della prima scheda ex art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015, il Responsabile di Azione fornisce i dati mancanti, appena disponibili, attraverso la compilazione di apposita scheda OLAF di aggiornamento ex art. 4 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015, che deve essere trasmessa alla Commissione Europea con le procedure su descritte.

Il Responsabile di Azione segue quindi l'evoluzione degli eventuali procedimenti penali instaurati a seguito dei sospetti di frode rilevati dagli organi di polizia o da altri organi di controllo esterni all'Amministrazione. A tal fine richiede informazioni in maniera costante dalle Procure competenti che stanno svolgendo le indagini penali, utilizzando il modello di richiesta predisposto dal COLAF<sup>12</sup> allegato alla presente POS (Allegato 2).

Inoltre, il RdAz informa l'Avvocatura regionale degli eventuali rinvii a giudizio che riguardano il beneficiario dell'operazione per presunti reati connessi al finanziamento concesso di cui venga a conoscenza e richiede all'Avvocatura che si proceda, qualora ne ricorrano le condizioni, alla costituzione di parte civile della Regione. Detta procedura consente all'Amministrazione, tra l'altro, di avere un costante e tempestivo monitoraggio del procedimento giudiziario. In occasione di ogni evoluzione dei procedimenti amministrativi e giudiziari, sino alla definizione conclusiva degli stessi ovvero sino all'intervenuta correzione dell'irregolarità, il Responsabile di

<sup>11</sup> Il Sistema verifica la corrispondenza degli importi revocati/rettificati con gli importi riportati nella scheda OLAF e, nel caso di discordanza, richiede la correzione dei dati per poter procedere all'invio;

<sup>12</sup> "Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea di irregolarità e frodi" (Delibera COLAF n. 20 del 22 ottobre 2019) – Allegato 6.



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

Azione compila e trasmette all'AdG – Posizione Organizzativa “Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi”, per il seguito di competenza, una scheda di aggiornamento ai sensi dell'art. 4 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015. A tal fine, in caso di procedimenti giudiziari, il RdAz richiede all'Avvocatura, con cadenza almeno trimestrale, informazioni in merito all'evoluzione dei suddetti procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015, per le irregolarità per le quali sono state comminate delle sanzioni occorre altresì indicare:

- se le sanzioni sono di carattere amministrativo o di carattere penale;
- se le sanzioni risultano dalla violazione della legge dell'UE o nazionale, e i dettagli sulle sanzioni;
- se è stata accertata una frode.

Il funzionario titolare della Posizione Organizzativa “Audit, gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi” presso la Sezione Programmazione Unitaria, in raccordo con il funzionario titolare della Posizione Organizzativa “Referente dei Sistemi Informativi di gestione, monitoraggio e valutazione del Programma”, cura l'implementazione e sviluppo delle sezioni del Sistema Informativo relative alle comunicazioni di irregolarità, al registro dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi recuperati, in particolare per adeguare il Sistema all'evoluzione normativa e alle variazioni che intervengono nel Sistema Informativo della Commissione Europea dedicato alla comunicazione delle irregolarità (Sistema IMS).

#### **6.4 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE A SEGUITO DI ACCERTATA IRREGOLARITÀ E OBBLIGO DI COMUNICAZIONE EX ART. 3 DEL REG. DELEGATO (UE) N. 1970/2015**

I Responsabili di Azione sono tenuti ad adottare i provvedimenti e le opportune misure correttive e a perseguire le irregolarità, qualora nel corso dell'attuazione delle operazioni si verificano i presupposti che inficiano la concessione del finanziamento e, nel caso in cui il contributo assegnato sia già stato erogato in tutto o in parte, sono tenuti ad attivarsi per il recupero delle somme erogate.

La procedura di recupero sarà attivata dai Responsabili di Azione e dovrà comprendere la richiesta delle somme erogate a titolo di contribuzione per le quali sia emersa l'indebita percezione da parte del beneficiario, nonché la richiesta degli interessi legali (maturati dalla data di erogazione fino alla data di richiesta) e degli interessi di mora (maturati dalla data di fissazione della richiesta fino all'effettivo incasso delle somme da parte della Regione). Gli interessi saranno registrati separatamente rispetto all'importo del contributo erroneamente concesso ed erogato, mediante apposita funzione attiva nel Sistema Informativo.

Una volta accertata una irregolarità, deve essere verificato se vi è un danno effettivo o potenziale al bilancio comunitario. In caso affermativo, sorge l'obbligo di comunicazione di irregolarità ex art. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015. Al riguardo possono configurarsi le fattispecie di seguito descritte, da cui conseguono differenti azioni da intraprendere e provvedimenti da adottare, a tutela del bilancio comunitario e/o regionale.

- 1) Irregolarità o frode sospetta rilevata prima del pagamento del contributo e quindi prima dell'inserimento della spesa in una dichiarazione di spesa oppure irregolarità o frode sospetta rilevata dopo il pagamento del contributo, ma prima dell'inserimento**



**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

#### **della spesa in una dichiarazione di spesa**

In tali casi non c'è alcuna incidenza finanziaria sul bilancio comunitario e pertanto non si deve procedere alla comunicazione dell'irregolarità all'OLAF né ricorre l'obbligo di comunicazione annuale ex art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Relazione degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero ed irrecuperabili). Il procedimento viene quindi gestito a livello regionale e, nello specifico, sarà il Responsabile di Azione a dover valutare quale atto adottare come conseguenza dell'accertamento: escussione di polizza fideiussoria, compensazione oppure emanazione di un provvedimento di richiesta di rimborso delle somme eventualmente già versate al beneficiario per reintegrare il bilancio regionale. Se la spesa irregolare risulta presente nel sistema Informativo MIR si dovrà procedere alla revoca/rettifica della stessa senza compilazione della scheda di comunicazione di irregolarità. Non vi sono obblighi di comunicazione alla Commissione Europea in merito all'evoluzione dell'eventuale procedimento di recupero delle somme irregolari.

#### **2) Irregolarità rilevata dopo il pagamento del contributo e dopo l'inserimento della spesa in una certificazione presentata all'Unione Europea**

In questo caso il RdAz dovrà procedere al recupero degli importi indebitamente versati e, di concerto con l'AdG e, nel caso di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, con il RdF FSE (qualora non coincidente con la stessa AdG), dovrà valutare se:

**a) ritirare la spesa irregolare dal Programma**, detraendola dalla successiva certificazione di spesa, prima dell'effettivo recupero dell'importo dal beneficiario. In questo caso il ritiro immediato della spesa permette che non si arrechi danno al bilancio comunitario. Ne consegue che gli importi ritirati possono essere impiegati immediatamente in altre operazioni, ma non per il progetto oggetto della rettifica e, se si tratta di irregolarità sistemica, neanche per le altre operazioni interessate da tale irregolarità sistemica.

In questo caso il Responsabile di Azione dovrà procedere alla compilazione della scheda di comunicazione di irregolarità (salvo i casi di deroga previsti dall'art. 122, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013) e registrare il ritiro della spesa nel sistema informativo MIR.

La restituzione da parte del beneficiario sarà gestita dal Responsabile di Azione a livello di bilancio regionale, tramite, a seconda del caso, l'escussione di polizza fideiussoria, la compensazione oppure l'emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso. Non vi è alcun obbligo di comunicazione all'AdG e al Responsabile di Fondo dell'evoluzione della procedura di recupero, salvo i casi in cui l'eventuale mancato recupero possa avere effetti su altre operazioni del POR (ad esempio, se il soggetto che deve restituire l'importo irregolare è beneficiario di altri finanziamenti a valere sul Programma).

**b) lasciare la spesa in certificazione come "Importo da recuperare"**. Il Responsabile di Azione procederà al provvedimento amministrativo di revoca e avvierà il recupero dal beneficiario attraverso l'escussione di polizza fideiussoria, la compensazione oppure la richiesta di restituzione dell'importo irregolare.

Il Responsabile di Azione dovrà inoltre procedere alla compilazione della scheda di comunicazione di irregolarità ex art. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015 e registrare l'importo da recuperare nel sistema informativo MIR.





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

Il RdAz deve compilare una scheda ex art. 4 del Reg. Delegato (UE) n. 1970/2015 in occasione di ogni aggiornamento della procedura di recupero, fino alla sua conclusione.

L'importo irregolare sarà dedotto dalla certificazione di spesa immediatamente successiva all'effettivo recupero. Al fine di adempiere al suddetto obbligo, il Responsabile di Azione deve registrare tempestivamente (prima della successiva certificazione) nel Sistema Informativo l'avvenuto recupero riportando gli estremi della reverse di incasso o, nel caso di compensazione, dell'atto con cui la stessa è stata effettuata.

Qualora il Responsabile di Azione, al termine del procedimento amministrativo e/o giudiziario, ritenga che non sia possibile recuperare o prevedere il recupero di un importo, previa comunicazione all'AdG e, per le operazioni cofinanziate dal FSE, al Responsabile del Fondo, comunica alla Struttura di Certificazione detto importo, l'anno in cui è stato emesso il provvedimento di recupero, i motivi del mancato recupero e fornisce tutti gli elementi utili affinché la Commissione Europea possa decidere sull'imputabilità della perdita. Infatti, in caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile alla Struttura di gestione, la quota comunitaria dell'importo irregolare graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato membro.

#### **6.5 VERIFICA DA PARTE DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DELLE MISURE CORRETTIVE ADOTTATE A SEGUITO DI ACCERTATA IRREGOLARITÀ**

Ai sensi dell'art. 126, lett. h), del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Struttura di Certificazione è incaricata di tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione da parte della struttura di gestione.

A tal fine, la Struttura di Certificazione accede all'apposita funzionalità del MIR relativa ai registri dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi recuperati.

Le sezioni del MIR relative ai controlli, ai ritiri, recuperi pendenti e importi recuperati è alimentata dai dati sugli esiti delle verifiche registrati dalle strutture di gestione e di controllo del Programma ed è gestita dall'AdG.

La Struttura di Certificazione, che ha accesso, anche attraverso il Sistema Informativo, alla documentazione giustificativa comprovante i dati dichiarati dall'Autorità di Gestione, verifica le informazioni relative ai ritiri, ai recuperi pendenti e agli importi recuperati. In particolare:

- verifica gli esiti dei controlli effettuati dall'AdG e dagli OI, assicurandosi che in caso di errori o irregolarità i Responsabili di Azione abbiano messo in atto le misure conseguenti (segnalazione all'OLAF ove previsto, recupero, ritiro delle spese, etc.);
- verifica che eventuali errori sistemici siano stati trattati adeguatamente;
- tiene conto dell'esito dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dagli organismi di controllo nazionali e comunitari verificando che risultino superate eventuali criticità riscontrate e che siano state effettuate le rettifiche finanziarie nel caso di spese irregolari.

Le suddette verifiche consentono di accertare che le spese non ammissibili, rilevate a seguito dei controlli effettuati dagli organismi di controllo, siano adeguatamente trattate in occasione delle certificazioni di spesa da presentare alla Commissione Europea.

Le informazioni relative al trattamento delle irregolarità consentiranno altresì alla Struttura di





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## **Procedura Operativa Standard**

### **Gestione irregolarità e recuperi**

Certificazione di predisporre la tabella, nel formato indicato nell'appendice 2 dell'Allegato VII del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 (modello dei conti), che riporta i seguenti dati:

- importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile;
- importi da recuperare al termine del periodo contabile;
- recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni);
- importi non recuperabili.

Le attività di competenza della Struttura di Certificazione finalizzate a garantire la corretta tenuta dei dati contabili relativi agli importi ritirati, recuperati e recuperabili è descritta nel dettaglio nella POS B.2 "PROCEDURE OPERATIVA STANDARD PER LA GARANZIA DI UN'ADEGUATA PISTA DI CONTROLLO CONSERVANDO I DATI CONTABILI IVI COMPRESI GLI IMPORTI RECUPERABILI, RECUPERATI E RITIRATI PER CIASCUNA OPERAZIONE IN FORMA ELETTRONICA".

#### **6.6 REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI**

L'AdG, al fine di rendere tracciabile e recuperabile l'attività svolta per l'accertamento dell'irregolarità e per le azioni di *follow up*, monitora i dati e gli elementi registrati dalle strutture di gestione e controllo nell'apposita sezione del sistema MIR relativa ai controlli, irregolarità, revoche e recuperi. In particolare, nel sistema sono presenti le seguenti informazioni:

- data del controllo;
- beneficiario/Soggetto attuatore sottoposto al controllo;
- operazione controllata;
- ammontare di spesa controllata;
- ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- tipologia di irregolarità;
- provvedimento amministrativo o giudiziario intrapreso in relazione alle irregolarità rilevate;
- check list/verbale di controllo;
- importo ritirati, da recuperare, recuperati;
- eventuale compilazione della scheda OLAF.

			<p><b>Regione Puglia</b>  Procedure del personale dell'AdG/SdC  per la gestione del POR 2014-2020</p> <p><b>POS A.6 in vigore dal 8/10/2020</b>  Vers. 4</p>
<p><b>Procedura Operativa Standard</b></p> <p><b>Gestione irregolarità e recuperi</b></p>			

## 7.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

Attività	Autorità di Gestione Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
<b>Gestione delle irregolarità e dei recuperi</b>					
<i>Segnalazione all'AdG di sospetta irregolarità o frode</i>	<div data-bbox="786 810 943 866">Autorità di Gestione</div>	<div data-bbox="1016 783 1214 855">Organismi di controllo interni</div>		<div data-bbox="1509 791 1695 847">Guardia di Finanza/ organismi di controllo esterni /privati/mezzi di informazione</div>	
<i>Trasmissione della segnalazione di sospetta irregolarità o frode</i>		<div data-bbox="1025 903 1205 983">Responsabile di Azione - Responsabile di Fondo FSE</div>			
<i>Eventuale richiesta di informazioni aggiuntive all'organo che ha segnalato la sospetta irregolarità o frode</i>  <i>Eventuale richiesta ad AdG/RdF FSE che venga disposto un controllo in loco</i>		<div data-bbox="1010 1023 1220 1102">Responsabile di Azione</div>			
<i>Verifica dell'avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario (Cfr. sez. A, B, C, D, E)</i>		<div data-bbox="1039 1158 1189 1222">Responsabile di Azione/Unità di Controllo</div>			Verifica del rispetto della separazione delle funzioni di selezione, pagamento e controllo
Sez. A - Segnalazioni della GdF e di altri corpi di Polizia Giudiziaria					
<i>Richiesta di controdeduzioni ed eventuale documentazione integrativa</i>		<div data-bbox="1039 1321 1189 1385">Responsabile di Azione</div>	<div data-bbox="1308 1329 1451 1385">Beneficiario</div>		

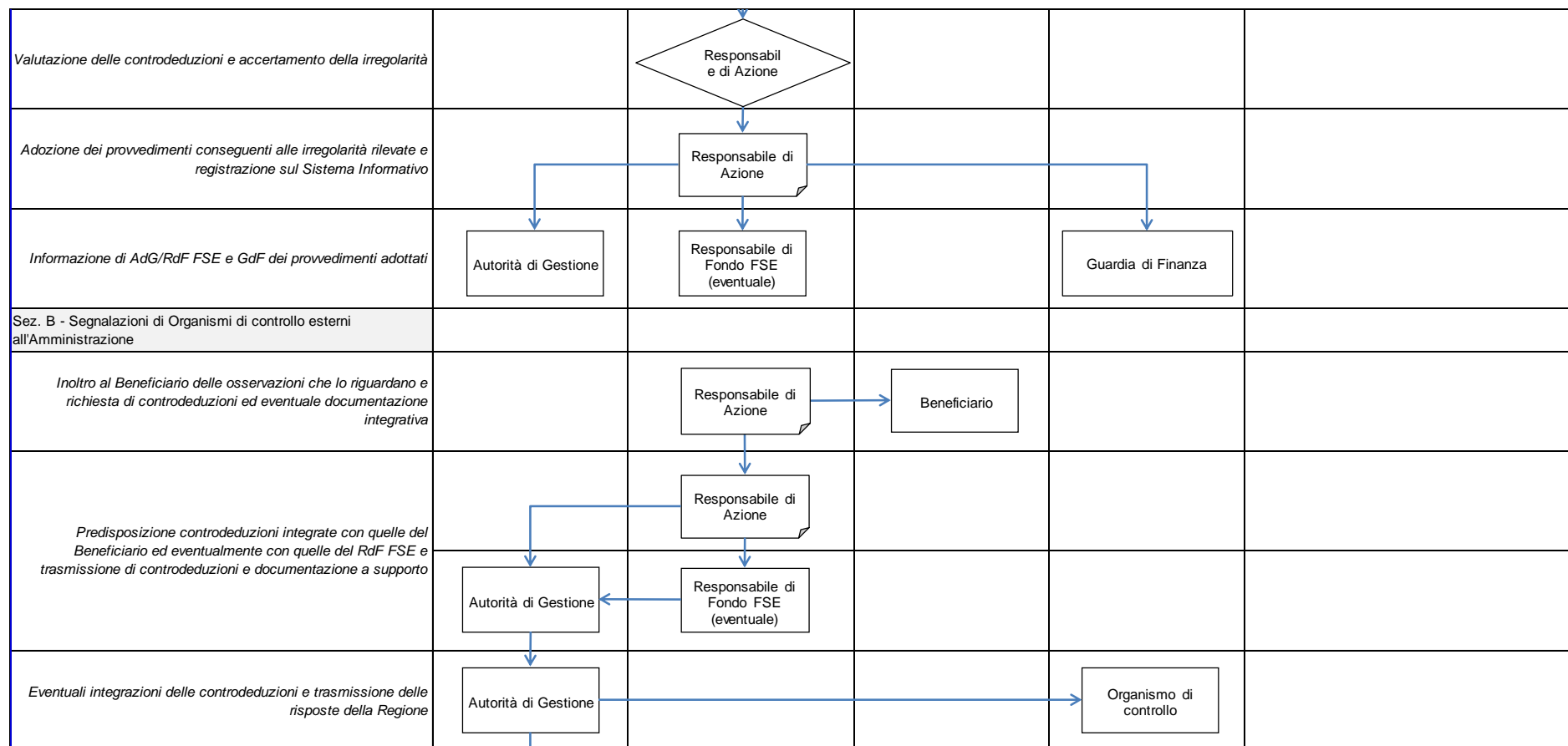


**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
**Vers. 4**

## Procedura Operativa Standard

### Gestione irregolarità e recuperi





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
**Vers. 4**

## Procedura Operativa Standard

### Gestione irregolarità e recuperi

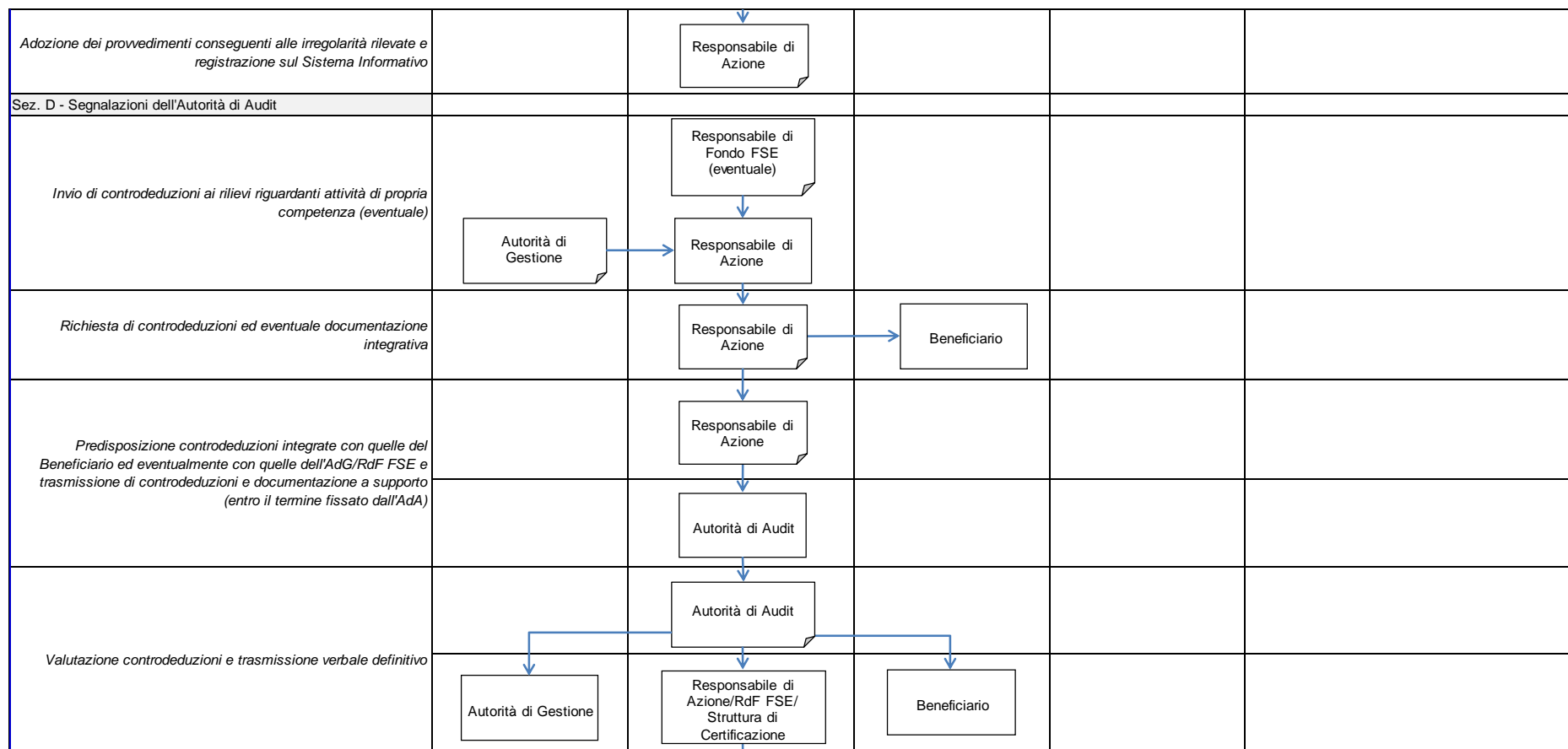
Adozione dei provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate e registrazione sul Sistema Informativo		Responsabile di Azione			
Sez. C - Segnalazioni di soggetti esterni non deputati alle attività di controllo o mezzi di informazione					
Operazioni a regia regionale					
Richiesta di controdeduzioni ed eventuale documentazione integrativa (entro 15 gg. dalla richiesta del RdAz)		Responsabile di Azione	Beneficiario		
Valutazione controdeduzioni e trasmissione relazione conclusiva e documentazione a supporto (entro 30 gg. dalla ricezione della segnalazione)	Autorità di Gestione	Responsabile di Azione			
		Responsabile di Fondo FSE (eventuale)			
Adozione dei provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate e registrazione sul Sistema Informativo		Responsabile di Azione			
Operazioni a titolarità regionale					
Richiesta di controdeduzioni ed eventuale documentazione integrativa		Unità di Controllo	Responsabile di Azione		
Valutazione controdeduzioni e comunicazione dell'esito della verifica (entro 30 gg. dalla ricezione della segnalazione)	Autorità di Gestione	Unità di Controllo			
		Responsabile di Azione/RdF FSE			



**Regione Puglia**  
 Procedure del personale dell'AdG/SdC  
 per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
 Vers. 4

**Procedura Operativa Standard**  
**Gestione irregolarità e recuperi**





**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## Procedura Operativa Standard

### Gestione irregolarità e recuperi

Adozione dei provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate e registrazione sul Sistema Informativo		Responsabile di Azione			
Sez. E - Segnalazioni rilevate a seguito di controlli di primo livello in loco					
Segnalazione delle irregolarità nella check list e nel verbale di controllo		Esecutore del controllo			
Richiesta di controdeduzioni, eventuale documentazione integrativa e risoluzione eventuali anomalie		Responsabile di Azione/RdF FSE	Beneficiario		
Valutazione controdeduzioni del Beneficiario e trasmissione degli esiti finali del controllo		Esecutore del controllo/RdF FSE			
Adozione dei provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate e registrazione sul Sistema Informativo		Responsabile di Azione			
<b>Schede OLAF, provvedimenti e verifiche</b>					
Compilazione della scheda OLAF					
Revoca/rettifica dei mandati relativi alle spese irregolari e associazione degli stessi alla scheda OLAF					
Invio della scheda OLAF		Responsabile di Azione			
Compilazione scheda OLAF di aggiornamento ex art. 4 Reg. Del. (UE) n. 1970/2015 (eventuale)					



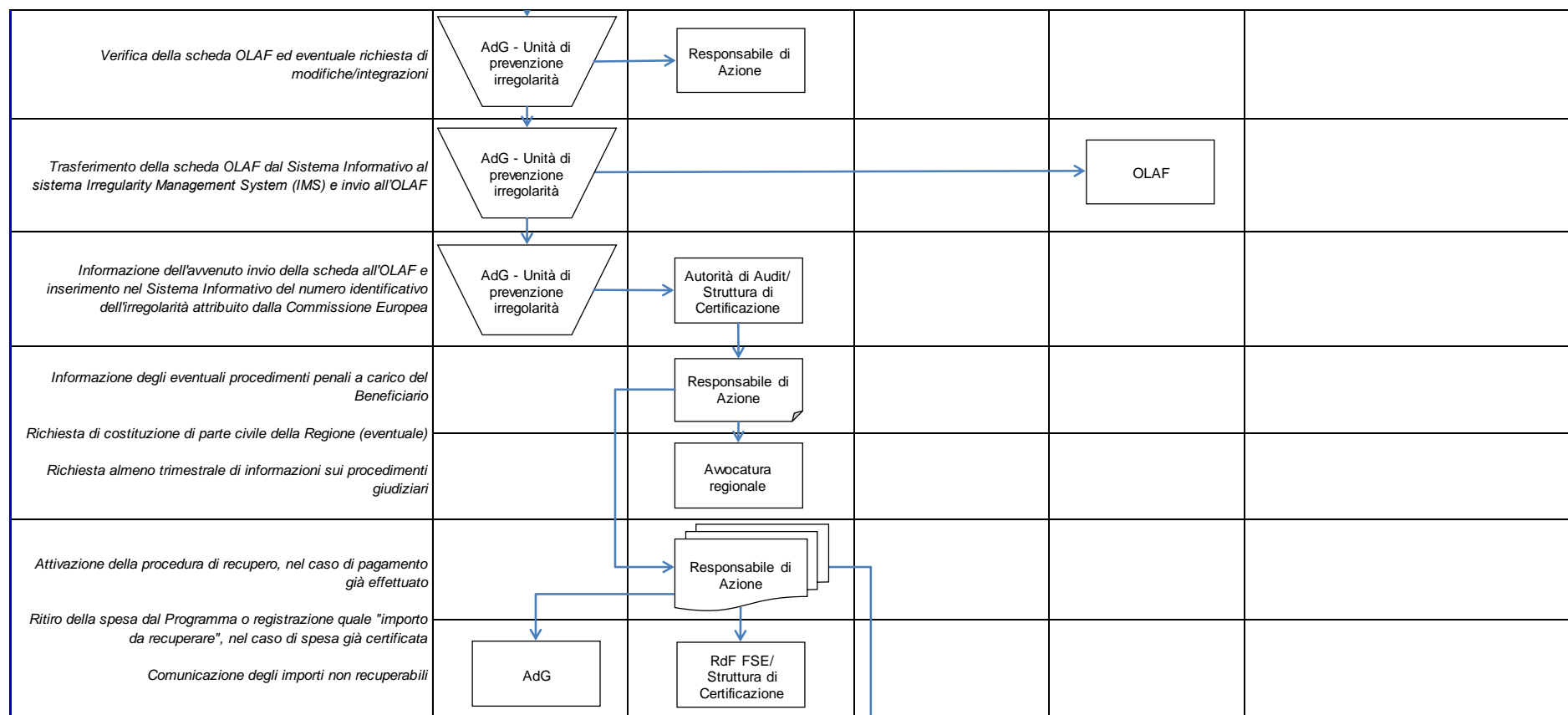


**Regione Puglia**  
Procedure del personale dell'AdG/SdC  
per la gestione del POR 2014-2020

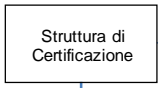
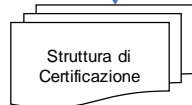
**POS A.6 in vigore dal 8/10/2020**  
Vers. 4

## Procedura Operativa Standard

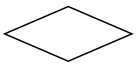

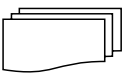

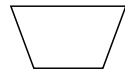
### Gestione irregolarità e recuperi



  	<p><b>Regione Puglia</b>  Procedure del personale dell'AdG/SdC  per la gestione del POR 2014-2020</p> <p><b>POS A.6 in vigore dal 8/10/2020</b>  Vers. 4</p>
<p align="center"><b>Procedura Operativa Standard</b>  <b>Gestione irregolarità e recuperi</b></p>	

<i>In occasione delle certificazioni di spesa da presentare alla Commissione Europea, verifica dei dati dichiarati dall'Autorità di Gestione relativamente a ritiri, recuperi pendenti e importi recuperati</i>					Verifica degli esiti dei controlli effettuati da AdG, OOII, AdA e organismi di controllo nazionali e comunitari e dei relativi follow up
<i>Compilazione della tabella, nel formato indicato nell'appendice 2 dell'Allegato VII del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 (modello dei conti) (entro il 15 febbraio di ogni anno)</i>					

## Legenda:

 <p>Decisione</p>  <p>Attività complessa</p>  <p>Documento articolato e complesso. Relazione</p>	 <p>Documento contenente comunicazione ufficiale</p>  <p>Operazione</p>
---	---

			<p><b>Regione Puglia</b>  Procedure del personale dell'AdG/SdC  per la gestione del POR 2014-2020</p> <p><b>POS A.6 in vigore dal 8/10/2020</b>  Vers. 4</p>
<p align="center"><b>Procedura Operativa Standard</b>  <b>Gestione irregolarità e recuperi</b></p>			

## 8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE
Format di feedback informativo sulle decisioni assunte dal Responsabile di Azione da inviare all'organismo di controllo esterno (es. Guardia di Finanza) che ha segnalato presunte irregolarità/frodi	All. 1	RdAz	AdG AdA SdC RdAz	Fascicolo di progetto
Format di richiesta alle Procure della Repubblica di informazioni sullo stato dei procedimenti penali riferiti ad operazioni rendicontate nell'ambito del POR	All. 2			